

Nuova PAC, quale futuro per l'agroalimentare europeo?

28 Marzo 2022, Villa Laetitia, Roma

RASSEGNA STAMPA VIDEO

[SKY TG24](#)

[RAI NEWS 24 – ECONOMIA 24](#)

PODCAST

[RADIO 24 FOCUS ECONOMIA](#)

RASSEGNA STAMPA

[Teleborsa](#)

[La Stampa](#)

[Borsa Italiana](#)

AGENZIE STAMPA

Agricoltura: Patuanelli, valutare rinvio applicazione nuova Pac Errore e' stato delocalizzare la produzione (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 mar - "Nessuno Stato membro della Ue puo' essere autosufficiente dal punto di vista alimentare. Errore e' stato delocalizzare la produzione di materie prime. Oggi questo e' un tema che ci si pone davanti come criticita'". Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli oggi a Roma al convegno di Eunews "Nuova Pac: quale futuro per l'agroalimentare europeo". "Per il futuro bisogna capire quali sono le sfide da affrontare e sicuramente la prima, anche per l'approvvigionamento alimentare - ha aggiunto - e' quella energetica: il punto e' il costo della produzione. I piani strategici della Pac non si possono cambiare ma forse e' giusto valutare una messa in campo della riforma della Pac con una tempistica diversa, ad esempio una sospensione temporanea per alcuni aspetti o valutare un'entrata in vigore posticipata di un anno dell'intera riforma Pac".

Arl (RADIOCOR) 28-03-22 14:52:25 (0343)FOOD 5 NNNN Ue: Patuanelli; nessuno autosufficiente, errore delocalizzare ROMA (MF-DJ)--"Nessuno stato membro della Ue puo' essere autosufficiente dal punto di vista alimentare. Errore e' stato delocalizzare la produzione di materie primarie. Oggi questo e' un tema che ci si pone davanti come criticita'". Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole e forestali, Stefano Patuanelli, intervenuto al convegno di Eunews 'Nuova Pac: Quale futuro per l'agroalimentare europeo'. "Per il futuro bisogna capire quali sono le sfide da affrontare e sicuramente la prima - anche l'approvvigionamento alimentare - e' quella energetica: il punto e' il costo della produzione", ha proseguito il ministro. "I piani strategici della Pac non si possono cambiare ma forse e' giusto valutare una messa in campo della riforma della Pac con una tempistica diversa, ad esempio una sospensione temporanea per alcuni aspetti o valutare un'entrata in vigore posticipata di un anno dell'intera riforma, della nuova Pac", ha messo in evidenza Patuanelli. "Il nostro Paese - ha concluso il ministro - puo' reggere alle sanzioni imposte alla Russia, ma l'agricoltore italiano non puo' sopportare da solo un aumento dei costi produttivi cosi' alto, ci vuole supporto alle filiere e all'intero settore agroalimentare". gug (fine)

MF-DJ NEWS 2814:55 mar 2022 Ucraina: Patuanelli, sanzioni l'unica strada possibile Rendere fragile economia russa affinché ci sia stop alle armi (ANSA) - ROMA, 28 MAR - L'Italia è in grado di affrontare nuove sanzioni e l'agricoltura è in grado di sopportare ancora uno sforzo. "D'altra parte non c'è alternativa, perché, in questo momento, rendere più fragile possibile l'economia russa affinché ci sia uno stop all'uso delle armi è l'unica strada che abbiamo davanti". Così il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Stefano Patuanelli, nel corso di un'intervista all'evento "Nuova PAC: quale futuro per l'agroalimentare europeo?", organizzato da EUNews, oggi a Roma. Però, l'agricoltore, ha spiegato il ministro, "non può da solo sopportare un aumento di costi di produzione così alto. L'agricoltura italiana va supportata in questa fase dal punto di vista economico. Non si può chiedere ai produttori di affrontare da soli. Abbiamo avuto l'esperienza del 2014, delle sanzioni imposte, dell'impatto che hanno avuto sul settore primario".

(ANSA). MAR 2022-03-28 14:56 S04 QBJA ECO UCRAINA: ASS.RURALE ITALIANA, 'GUERRA POTREBBE DECRETARE STOP STRATEGIA FARM TO FORK' = 'Il conflitto apre le porte alla speculazione più violenta. Il cibo in Europa non manca' Roma, 28 mar. - (Adnkronos) - "In questo clima emergenziale, ci chiediamo, quali saranno le sorti della Pac (Politica agricola comune) in Europa? Già da Bruxelles arriva la notizia che la strategia Farm to Fork potrebbe essere temporaneamente abbandonata". Insomma, c'è il rischio che la guerra diventi "il pretesto per annullare le poche buone conquiste ambientali e sociali della nuova Pac e delle strategie europee". Lo denuncia l'Associazione Rurale Italiana. La guerra, sottolinea l'associazione, "apre le porte alla speculazione più violenta, quella che approfitta di una crisi umanitaria per distorcere i prezzi dei beni alimentari (e non solo) vendendoli e rivendendoli al mercato nero. Il cibo in Europa di certo non manca, eppure in questi giorni le istituzioni e i governi ci dicono che bisogna in tutti i modi aumentare la produzione per assicurare la sicurezza alimentare".

(Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 28-MAR-22 15:01 AGROALIMENTARE: PATUANELLI "ERRORE DELOCALIZZARE MATERIE PRIME" ROMA (ITALPRESS) - "Quando si parla di sovranità alimentare bisogna capire quanto è grande l'insieme dei Paesi che posso ambire ad avere un'autonomia e un'autosufficienza dal punto di vista alimentare. È evidente che ogni stato membro dell'Unione Europea non può esserlo così come l'Italia, che non ha le condizioni geografiche e geologiche". Lo ha detto il ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Stefano Patuanelli, intervenendo in video collegamento al convegno dal titolo "Nuova Pac. Quale futuro per l'agroalimentare europeo?", a Roma. "Certamente uno dei temi su cui si è sbagliato è stato quello di andare a vedere dove le produzioni costavano meno - ha aggiunto - in qualche delocalizzando l'attività di produzione di materie primarie che invece avrebbero dovuto continuare a essere parte dei sistemi produttivi dei singoli Stati".

(ITALPRESS). sfe/sat/red 28-Mar-22 15:02

PATUANELLI "POSTICIPARLA O SOSPENDERLA TEMPORANEAMENTE" ROMA (ITALPRESS) - "I piani strategici della PAC non si possono cambiare ma forse è giusto valutare una messa in campo della riforma della PAC con una tempistica diversa, ad esempio una sospensione temporanea per alcuni aspetti o valutare un'entrata in vigore posticipata di un anno dell'intera riforma, della nuova PAC". Lo ha detto il ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Stefano Patuanelli, intervenendo in video collegamento al convegno dal titolo "Nuova Pac. Quale futuro per l'agroalimentare europeo?" a Roma. (ITALPRESS). sfe/sat/red 28-Mar-22 15:03 UCRAINA: PATUANELLI, 'POSTICIPARE ENTRATA IN VIGORE PAC NO A MODIFICHE STRUTTURALI PIANI' = Roma, 28 mar. (Adnkronos) - La Pac deve entrare in vigore più tardi, a fronte della situazione che si è creata con la guerra in Ucraina, mentre i piani strategici nazionali, che saranno valutati a giorni dalla Commissione Ue, non vanno cambiati. E' l'opinione del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. "La commissione Ue entro il 31 marzo si esprimerà sui piani strategici nazionali di 19 stati membri, tra i quali l'Italia, noi risponderemo alle osservazioni nei 60 giorni successivi, anche modificando alcuni aspetti, però non si può stare al di fuori dei Regolamenti della nuova Pac, credo che sia giusto così e che sia invece giusto ragionare sull'entrata in vigore posticipata della Pac, avendo il

2023 come ulteriore anno di transizione, in modo da affrontare il tema emergenziale attuale. Andare a cambiare strutturalmente i piani credo sia un errore". Lo ha affermato il ministro intervistato in video collegamento all'evento organizzato da Eunews 'Nuova Pac: quale futuro per l'agroalimentare europeo?''.

(Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 28-MAR-22 15:05 Agricoltura: Patuanelli, Ue raggiunga indipendenza energetica = (AGI) - Roma, 28 mar. - "Le delocalizzazioni anche nelle produzioni primarie sono un tema che ci si pone davanti come criticità". La guerra in Ucraina è stato "un evento imprevedibile e drammatico". "La sfida energetica è la sfida delle sfide". Lo ha detto il ministro per le politiche Agricole, Stefano Patuanelli, intervistato dal direttore di Eunews Lorenzo Robustelli al convegno "Nuova Pac, quale futuro per l'agroalimentare europeo?", in corso a Roma. "Oggi quello che vediamo nel settore agroalimentare - ha spiegato il ministro - non è tanto una carenza di materia prima ma è l'aumento del costo delle produzioni. Questo è strettamente legato alla necessità che il Continente sia indipendente dal punto di vista energetico".

(AGI)Nat 281454 MAR 22 - Alimentare: Patuanelli, nessuno stato Ue è autosufficiente Per il futuro prima sfida da affrontare è quella energetica (ANSA) - ROMA, 28 MAR - "Nessuno stato membro della UE può essere autonomo e autosufficiente dal punto di vista alimentare. L'Italia non ha le condizioni geologiche, geografiche e gli spazi per essere autosufficiente. Ma certamente l'errore è stato delocalizzare la produzione di materie primarie che invece avrebbero dovuto continuare a essere parte dei sistemi produttivi dei singoli stati. Oggi questo è un tema che ci si pone davanti come criticità". Così il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Stefano Patuanelli, nel corso di un'intervista all'evento "Nuova PAC: quale futuro per l'agroalimentare europeo?", organizzato da EUNews, oggi a Roma. "Per il futuro bisogna capire quali sono le sfide da affrontare e sicuramente la prima - anche per l'approvvigionamento alimentare - è quella energetica: il punto è il costo della produzione."

(ANSA). MAR 2022-03-28 15:09 SOA QBXB ECO Ucraina: Patuanelli, non c'è alternativa a sanzioni = (AGI) - Roma, 28 mar. - "Non c'è alternativa" alle sanzioni contro la Russia ma "l'agricoltura italiana va supportata". Lo ha detto il ministro per le politiche Agricole, Stefano Patuanelli, intervistato dal direttore di Eunews Lorenzo Robustelli al convegno "Nuova Pac, quale futuro per l'agroalimentare europeo?", in corso a Roma. Patuanelli ha poi definito "sacrosanta" la richiesta di un "un Recovery Fund" da finanziare "con un debito europeo comune così" come è stato fatto il Next Generation Eu". (AGI)Nat 281517 MAR 22 UCRAINA: PATUANELLI, 'SÌ' A SANZIONI MA SUPPORTO AD AGRICOLTURA ITALIANA CON ENERGY FUND' = Roma, 28 mar. (Adnkronos) - "L'agricoltura italiana va supportata dal punto di vista economico, non si può chiedere ai produttori di affrontare da soli un aumento dei costi di produzione così alto" di qui la richiesta di un "Energy recovery fund che va fatta con il debito pubblico comune" così come è stato per il "Next Generation Eu che è stato la svolta per affrontare la pandemia". Lo ha sottolineato il ministro per le Politiche agricole Stefano Patuanelli, intervistato in video collegamento all'evento organizzato da Eunews 'Nuova Pac: quale futuro per l'agroalimentare europeo?'. "Oggi questa crisi è asimmetrica, - aggiunge - il costo dell'energia per noi è un grosso problema per altri paesi non lo è" ha osservato e rispondendo alla domanda se le sanzioni siano in grado di affrontarle ha detto: "Sì, con questi supporti siamo in grado. D'altra parte rendere più fragile possibile l'economia russa affinché ci sia uno stop all'uso delle armi è l'unica strada che abbiamo davanti".

(Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 28-MAR-22 15:20 Agricoltura: Patuanelli, no a modifiche strutturali Pac = (AGI) - Roma, 28 mar. - "Se oggi andiamo a modificare i piani strategici" della Pac a causa dell'emergenza attuale "rischiamo di modificarli per tutto il resto del settennato. Credo sia più logico intervenire con una

modica temporanea di certi aspetti e credo che sia giusto ragionare sull'entrata in vigore posticipata della nuova Pac avendo il 2023 come ulteriore anno di transizione. Andare a cambiare strutturalmente il piano credo che sia un errore". Lo ha detto il ministro per le politiche Agricole, Stefano Patuanelli al convegno sulla politica agricola comune organizzato da Eunews/Hub Editoriale a Roma. (AGI)Nat 281529 MAR 22 Pac: Patuanelli,posticipare entrata in vigore riforma 1 anno Va valutata tempistica diversa, per affrontare emergenza

(ANSA) - ROMA, 28 MAR - "L'equilibrio trovato sulla Pac, credo sia il migliore possibile. Oggi retrocedere da quelle scelte credo sia un errore dal punto di vista strutturale nonostante l'emergenza attuale. I piani strategici della Pac non si possono cambiare ma forse è giusto valutare una messa in campo della riforma della PAC con una tempistica diversa, ad esempio una sospensione temporanea per alcuni aspetti o valutare un'entrata in vigore posticipata della nuova PAC, avendo magari il 2023 come ulteriore anno di transizione, proprio per affrontare il tema emergenziale attuale. Questo tra l'altro, come paese, l'abbiamo chiesto in Commissione" Così il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Stefano Patuanelli, nel corso di un'intervista all'evento "Nuova PAC: quale futuro per l'agroalimentare europeo?", organizzato da EUNews, oggi a Roma.

(ANSA). MAR 2022-03-28 15:33 S04 QBJA ECO UCRAINA: BURTSCHER (UE), 'NON SI PUO' CAMBIARE RIFORMA PAC, PENSATA PER DURARE 10 ANNI" = 'né posticipare entrata in vigore' Roma, 28 mar.

(Adnkronos) - "Sul fronte dell'agricoltura siamo in una situazione difficilissima causa la guerra, ma prima di dire che la Pac va ripensata per questo dobbiamo stare attenti. La riforma della Pac è stata pensata per durare nei prossimi 10 anni e non si può cambiare per una crisi contingente". Lo ha sottolineato Wolfgang Bartscher, direttore della Dg Agri della Commissione europea intervenendo in video collegamento all'evento organizzato da Eunews 'Nuova Pac: quale futuro per l'agroalimentare europeo?'. Quanto a un differimento dell'entrata in vigore della riforma della Pac dopo il 2023, suggerita allo stesso convegno dal ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, il responsabile non ha fornito indicazioni. Piuttosto Bartscher ha rimarcato che è all'ordine del giorno il tema di alcune filiere per le quali il rincaro dei costi energetici e delle materie prime è molto forte e pesante e non viene compensato dai prezzi di vendita per cui Bartscher ha fatto intravedere possibili margini di manovra nella redistribuzione dei fondi anticrisi.

(Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 28-MAR-22 15:54 Pretolani, Ue recuperi produttività, ora 50% cibo è importato Economista agrario, "sostenibilità produttiva o fuga da campi" (ANSA) - ROMA, 28 MAR - "Quello che ogni europeo mangia è oggi al 50% derivante da ingredienti importati. La Ue deve assolutamente mantenere una produttività strategica o perderà gusto e comparti alimentari. L'Europa è ancora oggi il primo esportatore al mondo di prodotti agroalimentari trasformati, mentre il bilancio commerciale delle commodities è già negativo. E non siamo deficitari solo di prodotti tropicali, ma anche di mais e olio di girasole, come bene ha messo in evidenza il conflitto tra Russia e Ucraina". Lo ha detto, al convegno promosso oggi da Eunews sulla nuova Pac, Roberto Pretolani, professore di Economia Agraria all'Università di Milano. Nella nuova Pac e nelle politiche Farm to Fork, ha detto Pretolani, "è ineludibile l'obiettivo della sostenibilità, ma questa non può essere solo ambientale, economica e sociale, ma deve esserlo anche da un punto di vista produttivo tutelando la sovranità alimentare come garanzia degli approvvigionamenti. C'è un tema di metodo, con tempi di approvazione biblici e troppe regole, e di sostanza: ad esempio l'obbligo del 4% dei terreni a riposo comporta un costo di 100 euro per ettaro a fronte di 160 euro di sostegni. E' inutile dare troppe regole perché - ha osservato - c'è il pericolo che sia un incentivo all'abbandono dei campi. E io temo che ci sia una fuga degli agricoltori dalla Pac". Per l'esperto di Economia Agraria dunque "va ripensato

per intero il programma Farm to Fork, e l'Italia in particolare non può permettersi di perdere posizioni sui mercati internazionali".

(ANSA). MON 2022-03-28 15:57 S04 QBJA ECO Agrisolare: Patuanelli, scopo indipendenza energetica aziende Con accordo destinati 1,5mld realizzazione impianti fotovoltaici (ANSA) - ROMA, 28 MAR - "Con l'accordo Agrisolare abbiamo destinato 1,5 miliardi di euro per il supporto alla realizzazione di impianti fotovoltaici per soddisfare consumo energetico delle nostre imprese. E' un sostegno forte per realizzare impianti che debbono soddisfare il consumo energetico dell'azienda. La nostra idea non è quella di immettere in rete energia, ma di consentire a ciascuna azienda del settore primario di essere indipendente dal punto di vista energetico". Così il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Stefano Patuanelli, nel corso di un'intervista all'evento "Nuova PAC: quale futuro per l'agroalimentare europeo?", organizzato da EUNews, oggi a Roma. "Abbiamo firmato il decreto, viene notificato in Europa - ha aggiunto - poi ci saranno i bandi".

(ANSA). MAR 2022-03-28 15:59 S04 QBJA ECO UCRAINA: DE CASTRO, 'NESSUNO IN EUROPA VUOLE RINVIO PAC, LAVORIAMO SU SICUREZZA ALIMENTARE' = Roma, 28 mar. (Adnkronos) - "Nessuno in Europa chiede un rinvio della Pac sulla base della guerra in Ucraina semmai l'impatto negativo può riferirsi alle nostre imprese in Italia per effetto della redistribuzione delle risorse destinate all'origine come del resto hanno già fatto tutti i Paesi europei". Lo ha affermato Paolo De Castro, eurodeputato, componente delle Commissioni Agri, Inta e Budg che ha partecipato all'evento sulla Pac organizzato da Eunews. "Oggi abbiamo questo pacchetto, spendiamolo subito, nei prossimi mesi, i 50 milioni, che poi diventano 150 con il cofinanziamento generato dalla riserva di crisi, mettiamo in moto quel pacchetto di aiuti" ha aggiunto. "Ma invocare ad un aiuto straordinario europeo di 10 miliardi, - ha spiegato - vorrebbe dire che l'Europa dovrebbe ripartirlo tra gli stati membri. E in questo conto, l'Italia pagherebbe di più di quanto riceverebbe". Certamente il budget messo a disposizione dall'Europa "è poco, dobbiamo fare di più, - ha sostenuto De Castro - la sicurezza alimentare è tornata centrale e quindi approfittiamo per mettere in atto un programma di rafforzamento della produzione europea" "Il problema dell'industria europea è che siamo troppo dipendenti dall'importazione di alcune materie prime, dobbiamo lavorare su questo nella logica della tutela della sicurezza alimentare".

(Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 28-MAR-22 16:21 UCRAINA: FILIERA ITALIA, MIOPE E IRRESPONSABILE FAR ENTRARE IN VIGORE LA NUOVA PAC = Roma, 28 mar. (Adnkronos) - Si rimandi di almeno due anni l'entrata in vigore della nuova Pac rispetto alla quale l'Italia ha trasmesso a Bruxelles il piano strategico" così Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia, intervenuto oggi a "Nuova Pac, quale futuro per l'agroalimentare europeo?" organizzato da Eunews e Hub editoriale. "Un piano in cui il ministro Patuanelli - ha precisato il consigliere - ha cercato di far convergere e coesistere le esigenze di tutela e valorizzazione della produzione agroalimentare italiana, con quelle di tutela dell'ambiente e della biodiversità alla base della distintività della nostra produzione e del successo del nostro export". "Bisogna avere la lucidità necessaria per ammettere che ci troviamo di fronte ad uno scenario di riferimento completamente cambiato - ha detto Scordamaglia - in cui l'insicurezza alimentare generata dalla crisi russo-ucraina rischia di trasformare in polveriera molti Paesi in via di sviluppo, africani e mediorientali, i quali dipendono fino al 100% dall'importazione di cereali dall'area vessata dal conflitto e dalle sue tragiche conseguenze". È per questa ragione che "bisogna rimandare subito l'entrata in vigore della Pac (attualmente prevista dal 1 gennaio 2023) e dei rispettivi piani strategici nazionali costruiti dagli stati membri in un contesto completamente diverso da quello odierno". "Bene in questo senso quindi la proposta ministro Patuanelli - ha aggiunto Scordamaglia - di chiedere il posticipo dell'entrata in vigore per avere tempo di modificare i piani strategici nazionali sulla base dell'evoluzione dello scenario, senza

rischiare di buttare via anche quello che di buono c'è". Inoltre, il consigliere ha ricordato l'importanza di rivedere con giudizio e sulla base di una seria ed approfondita valutazione di impatto - finora incomprensibilmente omessa - anche la strategia Farm to Fork, che secondo numerosi studi internazionali effettuati provocherebbe crolli della produzione alimentare europea sino al 25% e un'ulteriore esplosione dei prezzi dei beni alimentari di prima necessità".

Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 28-MAR-22 16:27 Pac: De Castro, Ue troppo dipendente da import materie prime Fare di più su innovazione, bene centralità sicurezza alimentare (ANSA) - ROMA, 28 MAR - "Nessuno in Europa chiede un rinvio della Pac sulla base della guerra in Ucraina, semmai l'impatto negativo può riferirsi alle nostre imprese in Italia, si abbassano ad esempio gli aiuti per gli allevatori ma è una peculiarità italiana, per effetto della redistribuzione delle risorse destinate all'origine. Nel settennio il budget per il sostegno, circa 50 miliardi di euro, rimane lo stesso. Il problema è che siamo troppo dipendenti dall'importazione di alcune materie prime. Sulla soia il livello di dipendenza dell'Europa è addirittura del 90%. L'Unione europea deve far di più per ridurre la dipendenza da forniture extra Ue nella logica della tutela della sicurezza alimentare". Lo ha detto Paolo De Castro, eurodeputato, componente delle Commissioni Agr, Inta e Budg in collegamento video all'evento sulla nuova Pac organizzato da Eunews. "Possiamo far di più - ha detto l'europarlamentare, già due volte ministro dell'Agricoltura - puntando sull'innovazione, e aumentare la superficie irrigua può far triplicare le rese". Sulla richiesta di maggior sostegni espressa dalle organizzazione agricole De Castro ha ricordato che "l'Italia è un contributore netto, per ogni 100 milioni che riceviamo dall'Europa, diamo alla Ue 120 milioni. E' evidente il contesto complicato per le imprese agricole dovuti ai costi energetici e delle materie prime, ma chiedere altri fondi impegnerebbe nostre risorse importanti, quando è utile approfittare del fatto che la sicurezza alimentare sia tornata centrale ed è un nostro punto di forza sui mercati internazionali".

(ANSA). MON 2022- 03-28 16:29 S04 QBJA ECO Pac: Filiera Italia, miope avviarla in contesto tutto mutato Scordamaglia propone rinvio di almeno 2 anni (ANSA) - ROMA, 28 MAR - "Si rimandi di almeno due anni l'entrata in vigore della nuova Pac rispetto alla quale l'Italia ha trasmesso a Bruxelles il piano strategico", così Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia, intervento oggi a "Nuova Pac, quale futuro per l'agroalimentare europeo?" organizzato da Eunews. "Bisogna avere la lucidità necessaria per ammettere che ci troviamo di fronte ad uno scenario di riferimento completamente cambiato - ha detto Scordamaglia - in cui l'insicurezza alimentare generata dalla crisi russo-ucraina rischia di trasformare in polveriera molti Paesi in via di sviluppo, africani e mediorientali, i quali dipendono fino al 100% dall'importazione di cereali dall'area vessata dal conflitto e dalle sue tragiche conseguenze". È per questa ragione che "bisogna rimandare subito l'entrata in vigore della Pac (prevista dal 1 gennaio 2023) e dei rispettivi piani strategici nazionali costruiti dagli stati membri in un contesto completamente diverso da quello odierno". "Bene in questo senso quindi la proposta ministro Patuanelli - ha aggiunto Scordamaglia - di chiedere il posticipo dell'entrata in vigore per avere tempo di modificare i piani strategici nazionali". Inoltre il consigliere ha ricordato l'importanza di "rivedere sulla base di una approfondita valutazione di impatto - finora incomprensibilmente omessa - anche la strategia Farm to Fork, che secondo numerosi studi internazionali effettuati provocherebbe crolli della produzione alimentare europea sino al 25% e un'ulteriore esplosione dei prezzi dei beni alimentari di prima necessità". E ha concluso Scordamaglia, è "necessario anticipare e neutralizzare qualunque burocrate europeo che già si appresta ad evidenziare con matita rossa e blu i punti del nostro piano strategico nazionale. Una volta per tutte bisogna bloccare il progetto di Bruxelles di trasformare l'Europa in un improduttivo giardino in cui scaricare cibo, spesso non rispondente agli stessi standard dell'Ue, proveniente da altre aree del mondo".

(ANSA). MON 2022-03-28 16:50 S04 QBJA AGRICOLTURA: DONATO, 'DISTANZA SIDERALE TRA PATUANELLI E MONDO AGRICOLO' = Roma, 28 mar. (Adnkronos) - "Registro una distanza siderale tra il mondo dell'agricoltura italiana e il ministro Patuanelli. I fondi concessi dall'Ue sono gravemente insufficienti e

costeranno al nostro Paese, che è contribuente netto, più di quanto ne ricaveremo". Lo afferma l'europarlamentare indipendente Francesca Donato a margine dell'evento 'Nuova Pac: quale futuro per l'agroalimentare europeo?' Organizzato da Eunews, oggi a Roma. "La crisi in cui versano le nostre imprese agricole - continua la deputata europea - determinata dall'aumento vertiginoso dei costi dell'energia e delle materie prime era già iniziata ad ottobre dunque mesi prima dello scoppio della crisi ucraina, ed era stata determinata dagli imponenti stoccaggi effettuati dalla Cina sul mercato delle commodities. Nessuno però a Bruxelles e a Roma ha ritenuto di dover intervenire per tempo". L'eurodeputata ha sottolineato inoltre come "a fronte della drammatica agonia degli allevatori e dei pastori, dei produttori di ortofrutta e di altri prodotti agricoli che costituiscono uno dei pilastri del 'made in Italy' oggi ho sentito il ministro Patuanelli intervenire sulla Pac con rilievi di scarsa incisività concedendo qualcosa solo in termini di entrata in vigore della riforma. Nessun accenno alle questioni rilevanti per la sopravvivenza delle aziende agricole". "Il rischio di una gravissima crisi sociale è dietro l'angolo, ma come sempre la politica se ne accorgerà solo tardi, quando gestirne gli esiti sarà ormai impossibile" conclude Donato.

(Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 28-MAR-22 16:54 - ++ Ue, aiuti ad agricoltori potrebbero non bastare ++ Wojciechowski: 'Riserva di crisi da 500 mln non è abbastanza' (ANSA) - BRUXELLES, 28 MAR - "Sono consapevole che la riserva di crisi da 500 milioni co-finanziabili al 200% dagli Stati membri non è abbastanza per gli agricoltori europei, che sono alle prese non solo con" le conseguenze economiche della "guerra, ma anche con l'aumento di prezzi dell'energia e la siccità soprattutto in Sud-Europa". Lo ha detto il commissario Ue all'agricoltura Janusz Wojciechowski parlando con l'ANSA e un gruppo di media europei. "Il mio suggerimento - ha aggiunto - è rafforzare gli strumenti Pac per la gestione delle crisi, ma anche che gli Stati utilizzino le misure finanziabili nei programmi di sviluppo rurale".

(ANSA). YY5- ZVB 2022-03-28 17:06 S0A QBXB PAC = AGRICOLTURA: MIPAAF, ENTRO 16 MAGGIO SCADENZA DOMANDE PAC = Via libera alle anticipazioni dei pagamenti Pac 2022 Roma, 28 mar.

(Adnkronos) - È fissato al 16 maggio 2022 il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2022 e al 1° giugno 2022 quello per apportare modifiche alle domande. È quanto stabilisce il decreto firmato dal ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, che fissa i termini per la presentazione e per le modifiche della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, in modo da assicurare agli agricoltori e alle amministrazioni la possibilità di espletare per tempo tutte le procedure necessarie, in particolare per quanto concerne le diverse possibilità di modifica delle domande. Lo comunica il Mipaaf. Più tempo a disposizione, invece, per le aziende sottoposte a controlli tramite monitoraggio satellitare, i cui risultati sono comunicati tempestivamente ai beneficiari, in modo da permettere loro di modificare e rettificare le domande che evidenziano inadempienze. Viene inoltre concesso anche quest'anno alle aziende agricole di ottenere una anticipazione degli aiuti diretti del primo pilastro della Pac. Il ministro Patuanelli ha infatti firmato il decreto grazie al quale gli organismi pagatori possono concedere un anticipo delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Pac in regime de minimis. Il provvedimento consente di concedere liquidità alle imprese in difficoltà sia per le problematiche finanziarie determinate dal perdurare della pandemia di covid-19, che per l'aumento dei costi di produzione legato al costo dell'energia e dei fertilizzanti. L'anticipazione ammonta al 70% dell'importo richiesto per i pagamenti diretti e sarà possibile compensarla, senza interessi a carico degli agricoltori, al momento dei versamenti ordinari dei pagamenti degli aiuti Pac. Le domande di anticipazione possono essere presentate entro il termine di presentazione delle domande per i pagamenti diretti della Pac. (Sec-Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 28-MAR-22 17:13 Pac Filiera It.: Scordamaglia, (MF-DJ)--"Si rimandi di almeno due anni l'entrata in vigore della nuova Pac rispetto alla quale l'Italia ha trasmesso a Bruxelles il piano strategico. Un piano in cui il Ministro Patuanelli ha cercato di far convergere e coesistere le esigenze di tutela e valorizzazione della produzione agroalimentare italiana, con quelle di tutela dell'ambiente e della biodiversità alla base della distintività"

della nostra produzione e del successo del nostro export". Lo ha detto Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia, durante "Nuova Pac, quale futuro per l'agroalimentare europeo?" l'evento organizzato da Eunews e Hub editoriale. "Bisogna avere la lucidità necessaria per ammettere che ci troviamo di fronte ad uno scenario di riferimento completamente cambiato in cui l'insicurezza alimentare generata dalla crisi russo-ucraina rischia di trasformare in polveriera molti Paesi in via di sviluppo, africani e mediorientali, i quali dipendono fino al 100% dall'importazione di cereali dall'area vessata dal conflitto e dalle sue tragiche conseguenze". per questa ragione che "bisogna rimandare subito l'entrata in vigore della Pac (attualmente prevista dal 1 gennaio 2023) e dei rispettivi piani strategici nazionali costruiti dagli stati membri in un contesto completamente diverso da quello odierno". "Bene in questo senso quindi la proposta ministro Patuanelli di chiedere il posticipo dell'entrata in vigore per avere tempo di modificare i piani strategici nazionali sulla base dell'evoluzione dello scenario, senza rischiare di buttare via anche quello che di buono c'è".

com/ann (fine) Pac: Mipaaf, via libera alle anticipazioni pagamenti 2022 Fissato al 16 maggio termine presentazione domande (ANSA) - ROMA, 28 MAR - È fissato al 16 maggio 2022 il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2022 e al 1° giugno 2022 quello per apportare modifiche alle domande. È quanto stabilisce il decreto firmato dal Ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, che fissa i termini per la presentazione e per le modifiche della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, in modo da assicurare agli agricoltori e alle amministrazioni la possibilità di espletare per tempo tutte le procedure necessarie, in particolare per quanto concerne le diverse possibilità di modifica delle domande. Più tempo a disposizione, invece, per le aziende sottoposte a controlli tramite monitoraggio satellitare, i cui risultati sono comunicati tempestivamente ai beneficiari, in modo da permettere loro di modificare e rettificare le domande che evidenziano inadempienze. Viene inoltre concesso, annuncia il Mipaaf in una nota, anche quest'anno alle aziende agricole di ottenere una anticipazione degli aiuti diretti del primo pilastro della Pac. Il Ministro Patuanelli ha infatti firmato il decreto grazie al quale gli organismi pagatori possono concedere un anticipo delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Pac in regime de minimis. Il provvedimento consente di concedere liquidità alle imprese in difficoltà sia per le problematiche finanziarie determinate dal perdurare della pandemia di Covid-19, che per l'aumento dei costi di produzione legato al costo dell'energia e dei fertilizzanti. L'anticipazione ammonta al 70% dell'importo richiesto per i pagamenti diretti e sarà possibile compensarla, senza interessi a carico degli agricoltori, al momento dei versamenti ordinari dei pagamenti degli aiuti Pac. Le domande di anticipazione possono essere presentate entro il termine di presentazione delle domande per i pagamenti diretti della Pa.

(ANSA). MON 2022-03-28 17:22 S04 QBJA CRO Agricoltura: fissato al 16 maggio termine per domande degli aiuti Ue -2- Via libera anche agli anticipi dei pagamenti 2022 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, - Viene inoltre concesso anche quest'anno alle aziende agricole di ottenere una anticipazione degli aiuti diretti Pac. Patuanelli ha firmato il decreto grazie al quale gli organismi pagatori possono concedere un anticipo delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno de minimis previsti dalla Pac. Il provvedimento consente di concedere liquidità alle imprese in difficoltà sia per le problematiche finanziarie determinate dalla pandemia, che per l'aumento dei costi di produzione legato al costo dell'energia e dei fertilizzanti. L'anticipazione ammonta al 70% dell'importo richiesto per i pagamenti diretti e sarà possibile compensarla, senza interessi a carico degli agricoltori, al momento dei versamenti ordinari dei pagamenti. Le domande di anticipazione possono essere presentate entro il termine delle domande per i pagamenti diretti Pac. com-arl (RADIOCOR) 28-03-22 17:43:17 (0470)FOOD 5 NNNN Carni sostenibili, transizione ecologica necessita zootecnia "Coperta è corta, non si può chiedere concime e tagliare stalle" (ANSA) - ROMA, 28 MAR - "Il settore zootecnico può essere parte integrante della transizione ecologica" ha detto Giuseppe Pulina, presidente di Carni Sostenibili intervenuto oggi a "Nuova PAC, quale futuro per l'agroalimentare europeo?" organizzato da Eunews. Oggi in Ue il 40% dell'intero comparto agroalimentare

europeo è composto dal settore dell'allevamento per un valore di circa 170 miliardi di euro e impiega direttamente più di 4 milioni di persone. "Attenzione a imporre misure miopi - ha rimarcato Pulina - in questa fase le politiche destinate a orientare il settore per il prossimo futuro, dalla Pac alla Farm to Fork, chiedono una riduzione degli input, ma senza tener conto che in questo modo si riducono anche gli output" e continua il presidente: "Ad esempio si chiede a gran voce una riduzione dell'uso dei fertilizzanti chimici per andare verso un'agricoltura biologica, ma al tempo stesso si domanda di ridurre il numero degli animali allevati, e quindi di conseguenza si diminuisce la disponibilità del concime naturale: la coperta è corta, e ancora non esiste uno scenario che definisca come si possano sostituire questi prodotti". In gioco la sovranità alimentare del nostro continente che riducendo le proprie produzioni agroalimentari, così come richiesto, sarebbe sempre più esposto verso paesi terzi, ma non solo. A rischio anche la sicurezza alimentare dell'intero pianeta. "L'Europa è uno dei maggiori produttori di cibo del mondo: se riduciamo la nostra produzione - ha aggiunto il presidente di Carni Sostenibili, associazione no profit per il consumo consapevole e la produzione sostenibile di carni e salumi - creiamo un disequilibrio in tutto il pianeta, 22 milioni di persone rischiano di ridursi alla fame, se l'Europa riduce la produzione agroalimentare si destabilizza l'intero sistema globale". L'appello verso le istituzioni europee è alla riflessione: "Ci sia consapevolezza sulle conseguenze irrimediabili verso cui si va incontro se si sceglie di compiere questa rivoluzione verde senza includere la filiera zootecnica, ma anzi procedendo contro di essa ", ha concluso Pulina. (ANSA).

MON 2022-03-28 17:49 S04 QBKW ECO Agricoltura: Filiera Italia, serve rinvio biennale della riforma Pac (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 mar - "Si rimandi di almeno due anni l'entrata in vigore della nuova Pac rispetto alla quale l'Italia ha trasmesso a Bruxelles il piano strategico". Così Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia, intervento oggi al convegno sulla nuova Politica agricola comune organizzato da Eunews a Roma con il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. "Bisogna avere la lucidità necessaria per ammettere che ci troviamo di fronte ad uno scenario di riferimento completamente cambiato - ha detto Scordamaglia - in cui l'insicurezza alimentare generata dalla crisi russo-ucraina rischia di trasformare in polveriera molti Paesi in via di sviluppo, africani e mediorientali, i quali dipendono fino al 100% dall'importazione di cereali dall'area vessata dal conflitto e dalle sue tragiche conseguenze". Arl (RADIOCOR)